

28 agosto 2015 13:35

U.E.: Google contro la UE: infondate accuse di pratiche anticompetitive

Per il gruppo, non si tiene conto dell'ascesa di Amazon e eBay New York, 27 ago. (askanews) - Google risponde in modo formale alle accuse lanciate lo scorso aprile dalla Commissione europea, convinta che il motore di ricerca favorisca i propri servizi nei risultati di ricerca su Internet.

Secondo il gruppo di Mountain View, California, le accuse di Margrethe Vestager (il primo commissario Ue a scatenare il più duro attacco contro un colosso hi-tech americano dall'inchiesta contro Microsoft nel 2000) sono "sbagliate" nei "fatti, sul piano giuridico e su quello economico". Per Google, l'Ue non tiene in considerazione l'ascesa di gruppi rivali come il sito di commercio elettronico Amazon e quello delle aste online eBay.

Come aveva già fatto in occasione del lancio delle accuse formali da parte di Bruxelles, Google ripete che il traffico sulle piattaforme di shopping ha "prosperato". Inoltre dice che le pubblicità relative ai propri servizi "non sono anticompetitive".

Il colosso americano conclude spiegando che l'Ue non può vantare alcuna "teoria legale per giustificare cambiamenti forzati dell'algoritmo" con cui Google fa comparire sulle sue pagine online i risultati di ricerca.